ALLEGATO A

Trama de “I Rusteghi” di Carlo Goldoni

La scena è ambientata a Venezia e si svolge nell’arco di una giornata, rispettando così la tradizionale unità di luogo e di azione.

Lucietta, da sempre in contrasto con la matrigna Margarita, vorrebbe maritarsi per uscire da una routine familiare noiosa e angusta, dovuta soprattutto all’intransigenza del padre Lunardo, autoritario e scorbutico.

A insaputa di Lucietta, il padre ha già predisposto le nozze con Filippetto, figlio del signor Maurizio, anch’egli dal carattere rigido e severo.

Contemporaneamente Filippetto si reca a far visita alla zia Marina, raccontandole del futuro matrimonio, ma confessandole di non aver mai conosciuto di persona la promessa sposa.

Marina si adopera allora a tale scopo, e per questa ragione chiede e ottiene la complicità della signora Felice, moglie di Canciano.

Il signor Lunardo ha invitato gli ospiti a cena, con lo scopo di ufficializzare le nozze: giungono così in casa Marina con il marito Simon, Felice e Canciano, accompagnati dal conte Riccardo.

Grazie a un travestimento Filippetto e Lucietta possono conoscersi, ma sul più bello vengono scoperti.

Scoppia il finimondo: i quattro uomini montano su tutte le furie, ma è Felice, nel corso della splendida scena finale, a dimostrare quanto assurdo sia il comportamento dei rusteghi. Questi, seppure di malavoglia, riconoscono i loro torti e si rassegnano ad accettare la nuova situazione.

(da https://www.teatrostabileveneto.it/events/event/i-rusteghi-3/)

Personaggi

Lunardo, Canciano, Simon e Maurizio sono i quattro “rusteghi”: rappresentano il passato, la tradizione, con una concezione convenzionale dei costumi;

Canciano, cittadino, sottomesso alla moglie Felice;

Felice, moglie di Canciano, è bella, astuta e sicura di sé, convincerà i quattro “rusteghi” ad una dolce convivenza;

Il conte Riccardo, amico di “siora” Felice;

Lunardo, mercante, è diffidente, tende ad affermare la sua autorità, tra i rusteghi è il più cauto;

Margarita, moglie di Lunardo in seconde nozze, è arrendevole e timorosa ma anche disponibile e ragionevole;

Lucietta, figliuola di primo letto di Lunardo, è la promessa sposa, spensierata ed intelligente, non manca di ambizione ed è vanitosa;

Simon, mercante, è sbrigativo e testardo, è il più inaccessibile dei rusteghi e quasi mai tiene conto dei giudizi degli altri;

Marina, moglie di Simon, disponibile e amante del pettegolezzo;

Maurizio, cognato di Marina, è il più avaro dei rusteghi ed è strettamente ancorato al suo mondo;

Filippetto, figliuolo di Maurizio, è il promesso sposo di Lucietta.

Note sulla commedia

La commedia è in tre atti, e fu rappresentata per la prima volta a Venezia nel carnevale dell’anno 1760.

I personaggi si esprimono in dialetto veneziano e il registro linguistico utilizzato cambia a seconda delle circostanze e diviene ora ironico, ora patetico, ora leggero e superficiale.

La commedia è considerata come uno dei capolavori del teatro goldoniano. Il tema principale della commedia è il contrasto tra la vecchia generazione, legata a usi obsoleti, e la nuova generazione, desiderosa di una maggiore libertà di costumi anche se con intenti onesti. Ma un altro tema pervade la commedia, ossia la rappresentazione della borghesia veneziana con le sue virtù e i suoi difetti.

Luogo

La commedia è ambientata a Venezia.

Si svolge durante i quattro giorni di Carnevale.

La rappresentazione è ambientata nella casa di Lunardo e in quella di Simon

ATTO PRIMO - ***Camera in casa di Lunardo***

*SCENA PRIMA-MARGARITA che fila. LUCIETTA che fa le calze. Ambedue a sedere*

*SCENA SECONDA - LUNARDO e dette*

*SCENA TERZA - LUNARDO e MARGARITA*

*SCENA QUARTA -MARGARITA, poi LUNARDO*

*SCENA QUINTA - LUNARDO, poi MARGARITA*

*SCENA SESTA -* ***Camera in casa del signor Simon*** *- MARINA e FILIPPETTO*

*SCENA SETTIMA - SIMON e detti*

*SCENA OTTAVA - MARINA e SIMON*

*SCENA NONA - MARINA, poi FELICE, CANCIANO ed il conte RICCARDO*

*SCENA DECIMA - SIMON e detti*

ATTO SECONDO - **Camera in casa di Lunardo**

*SCENA PRIMA - MARGARITA vestita con proprietà, e LUCIETTA*

*SCENA SECONDA - LUCIETTA e detta.*

*SCENA TERZA - LUNARDO e dette*

*SCENA QUARTA - SIMON, MARINA e detti.*

*SCENA QUINTA - LUNARDO e SIMON*

*SCENA SESTA -* ***Altra camera*** *- MARGARITA e MARINA*

*SCENA SETTIMA - MARGARITA, LUCIETTA e MARINA*

*SCENA OTTAVA - FELICE in maschera in bauta\*, e dette*

*SCENA NONA - FELICE, MARINA e LUCIETTA*

*SCENA DECIMA - MARGARITA, e dette*

*SCENA UNDICESIMA - FILIPPETTO in maschera da donna, il conte RICCARDO e dette*

*SCENA DODICESIMA - LUNARDO, SIMONE, CANCIANO e dette*

*SCENA TREDICESIMA - MAURIZIO e detti.*

*SCENA QUATTORDICESIMA - RICCARDO e detti; poi FILIPPETTO*

ATTO TERZO - **Camera di Lunardo**

*SCENA PRIMA - LUNARDO, CANCIANO e SIMON*

*SCENA SECONDA - FELICE e detti*

*SCENA TERZA - LUNARDO, CANCIANO e SIMON*

*SCENA QUARTA - FELICE, MARINA, MARGARITA, LUCIETTA e detti*

*SCENA ULTIMA - MAURIZIO, FILIPPETTO e detti*

*\** La *bauta* è una maschera usata nel Carnevale veneziano